

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
**L'ODORE DEI SOLDI**  
 Elio Veltri e Marco Travaglio  
*in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più*

**18**  
 venerdì 28 settembre 2007

**Unità**  
**LO SPORT**

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
**L'ODORE DEI SOLDI**  
 Elio Veltri e Marco Travaglio  
*in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più*

**Compleanno**

«Il regalo di compleanno? Spero di averlo a maggio»: Francesco Totti pensa allo scudetto, ma non pronuncia la parola. Intervistato da Sky per il suo 31° compleanno, che è caduto ieri, il capitano della Roma pensa più al Manchester che al match contro l'Inter di domani



Tennis 18,30 Eurosport



Rugby 20,50 SkySport2

**IN TV**

- 09,00 Eurosport Gp Speedway
- 09,00 SportItalia Speciale atletica
- 11,00 SkySport1 Speciale serie A
- 11,30 SportItalia Moto, Superstar
- 12,45 Eurosport Auto, Rally
- 13,00 SkySport1 Fan Club Fiorentina
- 13,15 Eurosport Ciclismo, crono masch.
- 16,00 Eurosport Tennis, Wta
- 17,05 SkySport1 Fan Club Juventus
- 18,30 Eurosport Tennis, Wta (quarti)
- 19,00 SportItalia Preview Champions
- 19,30 SkySport2 Rugby, World Cup 2007
- 20,15 Eurosport Golden Grand Prix
- 20,50 SkySport2 Rugby, Inghilterra-Tonga

**Di Luca deferito salta il mondiale, caos Bettini**

L'Antidoping chiede 4 mesi di squalifica per il vincitore del Giro d'Italia. Pressioni sul campione del mondo

di Max Di Sante

**FERMATO.** Domenica non parteciperà ai mondiali. Lo ha annunciato lo stesso vincitore del Giro d'Italia, in un'improvvisata conferenza stampa nell'albergo di Stoccarda che ospita gli azzurri. Sì, perché Danilo Di Luca è stato deferito dalla procura antidoping del Coni che ha chiesto per lui una squalifica di quattro mesi. «Il Coni si è lavato le mani lasciando tutta la responsabilità alla federazione ciclismo - ha detto Di Luca - Andrò a casa senza essere stato mai squalificato, dopo mesi di sacrifici: questo deferimento è servito solo a non farmi fare il mondiale». Di Luca si è detto certo che la verità salterà fuori: «Mi si propone per una squalifica di 4 mesi - ha insistito - ma verrò assolto al 100%. I miei rapporti con Santucci risalgono a quando avevo 8 anni... Sul mio conto non c'è niente che mi possa far condannare: Santucci ha duemila pazienti e 300 fanno sport».

Un'altra tegola per la delegazione azzurra. Nel pomeriggio, infatti, si era sparsa la voce secondo la quale la Procura tedesca avrebbe aperto un'inchiesta sul doping e avrebbe convocato Paolo Bettini. Da giorni, ormai, è forte la pressione per escludere il campione del mondo in carica dai mondiali di domenica. Il comune di Stoccarda aveva protestato sostenendo che la presenza di atleti in dubbio di doping «svalutava» l'evento sportivo; la tv Ztf ha anche minacciato di non riprendere la manifestazione. In serata, la voce è stata smentita, dopo che anche il presidente dell'Uci McQuaid (magari un po' tardivamente) si era schierato in difesa del corridore livornese. «L'Uci garantirà a qualun-

que costo la presenza di Bettini al Mondiale. Non c'è nessuna norma sul contratto che preveda divieti verso corridori che non firmano la carta etica - ha detto McQuaid -. Si tratta di una manovra politica personale che nasconde le difficoltà del omitato organizzatore, che non sta affatto rispettando i patti economici con l'Uci». Mentre lo stesso Bettini tuonava: «Non permetterò a nessuno di sporcare quello che ho fatto in undici anni di carriera. D'ora in poi se qualcuno parla deve avere le prove e i cialtroni devono pagare». Ovvio il riferimento all'ex compagno di squadra Patrik Sinkewitz che lo prima lo aveva accusato di avergli ceduto sostanze dopanti, poi aveva ritrattato...



Il campione del mondo in carica Paolo Bettini a Stoccarda circondato dai giornalisti Foto di Daniel Maurer/Agf

**L'OPINIONE** Ormai è il caos. Via i massimi dirigenti dell'Uci a cominciare dal presidente  
**Si va verso il massacro del ciclismo**

di Gino Sala

È proprio il caso di dire che stiamo andando verso il massacro del ciclismo, siamo al cospetto di una disciplina piena di sospetti e di litigi, governata coi piedi e non con la testa da un'Uci incapace di portare ordine nel disordine, in pieno contrasto con le varie istituzioni. Per tornare alla normalità è indispensabile eliminare i massimi dirigenti a cominciare dal presidente McQuaid, personaggio arrogante e talmente incapace da volere un Pro Tour dove il Giro d'Italia, la Vuelta, la Milano-Sanremo, la Parigi-Roubaix e la Liegi-Bastogne-Liegi resterebbero fuori dal grande contesto. Cose da pazzi. Non sono mai stato tenero coi principali organizzatori e mai lo sarò, però è chiaro, lampante che la loro ribellione è più che giustificata,

chiaro che si rende necessario un ciclismo senza divisioni. Via il Pro Tour, via un ciclismo di serie A, serie B e serie C. Lo stesso campionato del mondo andrebbe modificato. Non esistono altri sport dove il titolo viene assegnato a conclusione di una sola prova. Dal 1927 ad oggi abbiamo un albo d'oro dove figurano vincitori di scarsissimo valore, figure secondarie baciate dalla fortuna e perché continuare con una specie di lotteria, affascinante per la sua incertezza, se vogliamo, ma lontana da ponderati criteri? I perché sono tanti. Giustizia sportiva e giustizia ordinaria cercano la pulizia dell'ambiente con discutibili interventi, la Germania non vuole a Stoccarda campioni del passato come Merckx e Bugno perché coinvolti nel passato in controversi casi di doping, vedere per credere la sostanza (caffaina) che ha con-

dannato l'italiano. I tedeschi chiedono anche l'espulsione di Di Luca e Bettini dalla nazionale azzurra e tutto si complica, tutti si domandano perché lo spagnolo Valverde ha via libera nonostante il lampante legame col famigerato dottor Fuentes. È il caos, è un groviglio di accuse vere e false, è un ciclismo con gravi peccati sulla coscienza, dove i più colpevoli sono coloro che dovrebbero agire in ben altro modo per ridare credibilità ad un ambiente pieno di sconcezza. Insomma, basta per sempre con gli incapaci e i disonesti, basta con un'associazione corridori assente, lontanissima dai problemi che richiedono un vero sindacato. In un contesto del genere non vorrei trovarmi nei panni del ct Ballerini. Gli auguri per Bettini e compagni sono comunque di rigore. Allez allez, come direbbero i francesi.



Di Luca durante il Giro d'Italia

**In breve**

**Pallavolo femminile**  
 ● **Italia-Russia 3-0**  
 Nell'ultima gara della seconda fase degli Europei la nazionale azzurra ha sconfitto 3-0 la Russia (25-15, 25-22, 25-19) ma, per un regolamento bizzarro che sorteggia gli accoppiamenti, ritroverà le stesse avversarie nella semifinale di domani in Lussemburgo (ore 16,30 diretta Rai) mentre l'altro match (in programma alle 19,30) opporrà Polonia e Serbia.

**Scontri sull'A1**  
 ● **Daspo a 53 ultra**  
 Sono 53 i provvedimenti «daspo», che vietano per tre anni l'accesso a manifestazioni sportive, emessi dalla Questura di Bologna per gli scontri fra le tifoserie del Napoli e della Ternana del 2 settembre nell'area di servizio «Poncobilaccio ovest» della A1. Nei tafferugli, un 26enne tifoso della Ternana era stato accoltellato e aveva poi subito l'asportazione della milza. I «daspo» hanno raggiunto 47 ultras partenopei e 6 della Ternana.

**Ciclismo**  
 ● **Cancelleda campione**  
 Lo svizzero Fabian Cancelleda si è confermato a Stoccarda campione del mondo a cronometro. Fra gli azzurri 14° Marco Pinotti e 19° Vincenzo Nibali.

**Novellino**  
 ● **Nascosto tra i panni**  
 Nascosto in un «voluminoso scatolone» dei panni per usare dagli spogliatoi, dove non poteva entrare perché squalificato. Walter Novellino è stato multato di diecimila euro. L'allenatore granata ha usato questo stratagemma al Tardini, nel match con il Parma.

**IL CASO** Il giudice sportivo decide: Napoli-Genoa si giocherà senza pubblico. Problemi anche per la gara con l'Inter  
**«Chiudete il San Paolo»: è di nuovo allarme violenza**

di Luca De Carolis

Chiuso. Hanno sbarrato di nuovo le porte ai tifosi, per dare un segnale a un calcio che non vuole saperne di migliorare. Ieri il giudice sportivo Gianpaolo Tosel ha deciso che il Napoli dovrà giocare a porte chiuse la prossima gara di campionato al San Paolo. Una misura presa dopo l'accensione di 13 fumogeni e il lancio di diverse bottigliette da parte di alcuni sostenitori azzurri durante Napoli-Livorno di mercoledì scorso. Un comportamento "potenzialmente lesivo degli ufficiali di gara" secondo Tosel, dato che una delle bottiglie,

colma, ha colpito in pieno uno dei guardalinee. Vista anche la "recidività" dei tifosi partenopei, che hanno inoltre esposto uno striscione offensivo nei confronti dei sostenitori del Livorno, Tosel ha quindi

**L'Osservatorio del Viminale chiede di non vendere biglietti di Inter-Napoli fuori Milano**

optato per la linea dura, chiudendo il San Paolo al pubblico. Un danno economico e d'immagine enorme per il Napoli, che ebbe gravi problemi anche nelle due scorse stagioni per le intemperanze di alcuni spettatori. E che ora vede sporcato l'ottimo inizio della squadra, seconda a 10 punti a pari merito con la Juventus. D'altronde la Federcalcio e il Viminale erano stati chiari in estate: da quest'anno, sarebbe stata tolleranza zero per i disordini negli stadi. Su cui vigila in via preventiva l'Osservatorio sulle manifestazioni sportive del ministero dell'Interno, che ieri ha definito Inter-Napoli

del prossimo 6 ottobre partita a rischio massimo (livello 4). L'organismo ha quindi invitato il prefetto di Milano a limitare la vendita dei biglietti alla sola città di Milano e a proibirne lo smercio in via definitiva dalle 19 del 5 ottobre. L'intento è quello di limitare l'afflusso di sostenitori napoletani a San Siro, per non farli entrare in contatto con quelli dell'Inter. Destano però preoccupazione anche Reggio-Lazio di domenica prossima, e Fiorentina-Juventus del 7 ottobre, classificata come gara a rischio 3. L'Osservatorio ha quindi deciso di tenere sotto osservazione il comportamento dei tifosi ju-

ventini e laziali, "per i reiterati comportamenti violenti da parte di consistenti gruppi in trasferta". E si riserva "l'eventuale adozione di più incisivi provvedimenti" in caso di nuovi disordini. Intanto, proprio nella riunione al Viminale di ieri, dall'Uefa è arrivata una tirata d'orecchie all'Italia. Il capo del dipartimento studi e sicurezza dell'ente, Marc Timer, e gli altri responsabili della sicurezza dell'Uefa hanno invitato le autorità italiane a prendere provvedimenti drastici contro il lancio di bottigliette di plastica nei campi. Un fenomeno tipico della serie A: dove gli stadi sono a rischio.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO giovedì 27 settembre**

NAZIONALE	83	61	54	74	82
BARI	46	63	59	48	23
CAGLIARI	2	16	17	53	82
FIRENZE	48	86	30	5	78
GENOVA	9	14	31	71	44
MILANO	55	12	4	1	24
NAPOLI	23	66	84	28	25
PALERMO	63	16	77	64	17
ROMA	2	37	57	48	25
TORINO	34	53	10	52	30
VENEZIA	15	44	10	51	17

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar**

2	23	46	48	55	63	15	83
<b>Montepremi 2.866.404,09</b>							
Nessun 6 Jackpot	€	16.516.256,20	5 + stella	€	-	-	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	-	-	-
Vincono con punti 5	€	44.098,53	3 + stella	€	1.230,00	-	-
Vincono con punti 4	€	490,82	2 + stella	€	100,00	-	-
Vincono con punti 3	€	12,30	1 + stella	€	10,00	-	-
			0 + stella	€	5,00	-	-